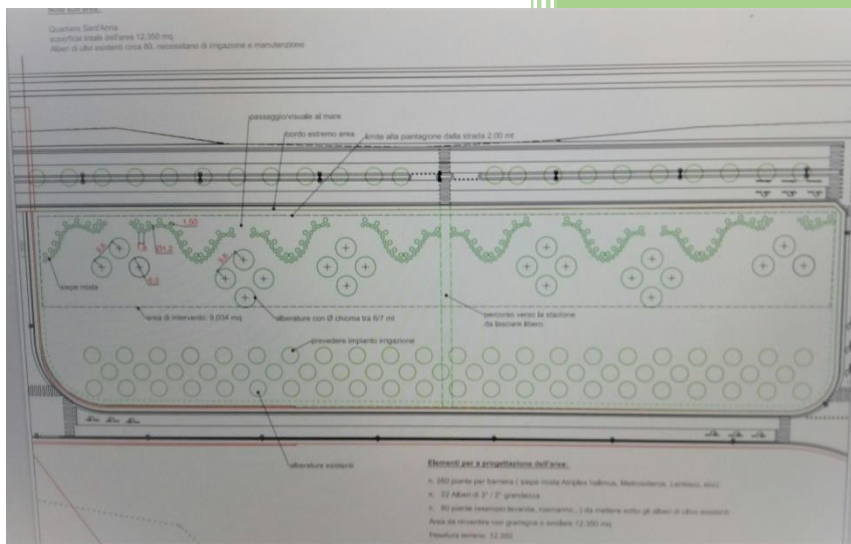




wetree

Un patto verde per un nuovo equilibrio tra umani e natura

per la città di Bari



COMITATO PROMOTORE

Barbara De Lucia (DISAAT-UNIBA)

Stefania Fortunato (VIVAI CAPITANIO)

Nuccia Rossiello (PROMOVERDE PUGLIA)

Leonardo Capitanio (ANVE)

Sommario

.....	1
Il primo “Patto di Equilibrio” per ristabilire il rapporto tra le persone e la natura	2
Caratteristiche dell’area di intervento	3
L’intorno dell’area di progetto	4
Analisi climatica della stazione	4
Ventosità.....	4
Temperatura e piovosità	5
Descrizione dell’intervento in progetto: opere a verde	6
Progetto “Oliveto didattico”	6
Proposta: “Dalle parti del mare”	8
Scelta della specie.....	12
Tutoraggio degli alberi.....	23
Operazioni di impianto	23
Impianti di irrigazione.....	24
Programma di manutenzione	24
Una proposta da condividere	25
Considerazioni conclusive	26

Le DONNE si propongono come MOTORI DELLA CONSAPEVOLEZZA DI UNA RINNOVATA SOSTENIBILITÀ PER LA RINASCITA DELLE NOSTRE SOCIETÀ e insieme propongono weTree.

weTree vuole stimolare una consapevolezza ambientale in prospettiva circolare, puntando a REALIZZARE AREE VERDI INTITOLATE A DONNE CHE SI SONO DISTINTE CON LE LORO ATTIVITÀ PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE.

Il primo “Patto di Equilibrio” per ristabilire il rapporto tra le persone e la natura

I Sindaci delle città che aderiscono al **Progetto weTree** sono invitati a firmare questo **“Patto”**, impegnandosi a realizzare almeno quattro degli otto punti riportati:

1. Promuovere lo sviluppo di nuove aree verdi pubbliche, curandone anche la manutenzione.
2. Valorizzare in tutte le iniziative la parità di genere e la competenza femminile.
3. Sollecitare con appelli e incentivi i privati (commercianti, cittadini,...) affinché contribuiscano con il verde all’abbellimento degli spazi di loro competenza visibili.
4. Favorire con campagne di sensibilizzazione una mobilità sostenibile (in particolare camminare per raggiungere la propria destinazione) con l’obiettivo di stimolare uno stile di vita più sano.
5. Patrocinare e promuovere programmi di educazione ambientale nelle scuole favorendo collaborazioni/accordi stabili con gli atenei della propria città
6. Sensibilizzare e promuovere tra i cittadini la raccolta differenziata, la cura e il rispetto degli spazi comuni e promuovere il riciclo e il recupero come alternativa allo spreco e al disuso.
7. Istituire un Premio annuale “WeTree” all’associazione o ai cittadini meritevoli di aver contribuito alla manutenzione e all’incremento del verde nella propria città.
8. Favorire una maggiore consapevolezza tra i cittadini di una visione circolare che unisca ambiente e salute per il benessere della comunità e delle future generazioni.

Caratteristiche dell'area di intervento.



Il sito di intervento è collocato in Via Mimmo Conenna, nella parte meridionale dell'area urbanizzata comunale di Bari, in località Sant'Anna.

Sull'area, destinata dal PRG a verde pubblico, non sono presenti vincoli idrogeologici e paesaggistici. Il brano di territorio

in cui si inserisce l'intervento appartiene ad un ambito periurbano di recente sviluppo urbanistico caratterizzato da edilizia esclusivamente a carattere residenziale.

Si tratta di un'area pianeggiante, di superficie totale pari a 16102m², di forma regolare, rettangolare (dimensioni 62,11 x 259,26m), distante dal mare max: 217m; min. 158 m, ed altitudine di 9 m s.l.m.

Essa confina con via Conenna da un lato e con la ferrovia, un muro di separazione, la pista ciclabile e la viabilità carrabile dall'altro.

La vegetazione arborea è presente solo in una porzione dell'area (lungo via Mimmo Conenna) ed è costituita da 80 olivi (*Olea europaea* L var. *Sativa*), esemplari maturi, trapiantati con sesto regolare (su tre file) nel 2018/19, molti dei quali sono deperienti a causa della mancata manutenzione post trapianto.

Gli alberi di olivo appaiono spogli, o con radi ricacci di chioma, e conferiscono un aspetto spettrale all'area. Poiché, tuttavia, la situazione è quella descritta, la quale ci impone anche il dovere morale di tutela degli olivi, che vanno anche protetti dalla possibilità di contrarre *Xylella fastidiosa*, questo punto di debolezza diventa un punto di forza per il progetto we TREE.

È stimabile che, in assenza di irrigazione, o almeno di irrigazione di soccorso, l'oliveto sia in gran parte destinato all'estinzione, con ulteriori problemi economici legati alla rimozione degli esemplari morti. Poiché comunque l'oliveto è stato piantato con sesto regolare, la migliore destinazione attuale appare quella didattica (Progetto oliveto didattico).

Il nuovo impianto di specie arboree ed arbustive (Progetto: *Dalla parte del mare*) si sviluppa su una superficie di **10240 m²**, sulla quale insiste soltanto un cotico erboso spontaneo di terofite annuali e perenni insieme ad una diffusa presenza di canne (*arundo donax*), contigua alla porzione sulla quale sono presenti gli olivi.

Dal punto di vista pedologico, lo strato superficiale del terreno appare di mediocre struttura e fertilità, affiora in svariate aree materiale da riporto.

L'intorno dell'area di progetto

Non lontano dall'area di progetto si riscontrano un'area gioco per bambini ombreggiata con alberi di *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda) e due campi sportivi posti al confine con un'altra area piantumata ad olivi.

La viabilità carrabile è di recente realizzazione. Nell'intorno altra vegetazione arborea è rappresentata da lussureggianti Pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e tristi carrubi (*Ceratonia siliqua*), sottoposti ad incendio.

Analisi climatica della stazione

Ventosità

I venti prevalenti sono principalmente tramontana, maestrale e scirocco.

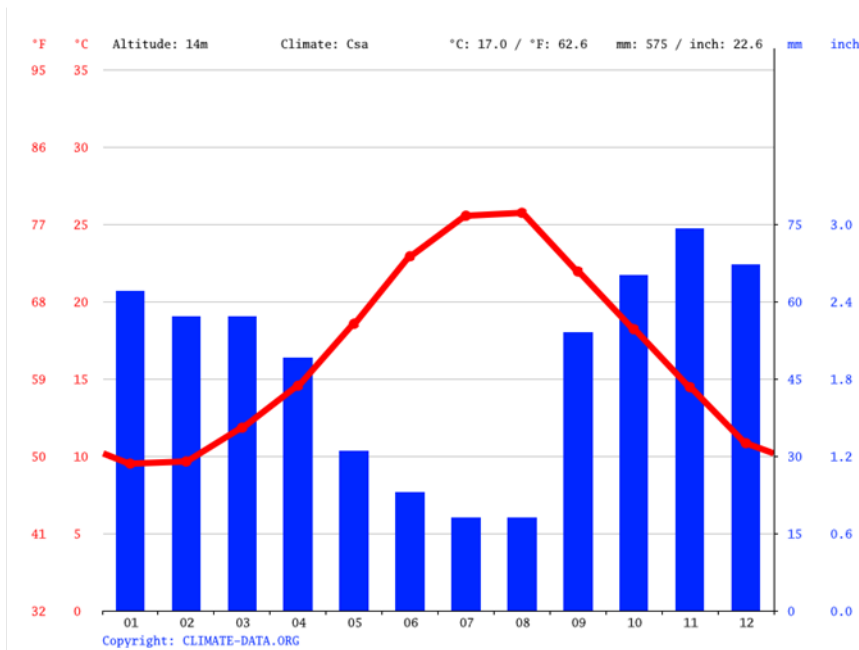
La tramontana è un vento che viene da Nord e porta il mare Adriatico tra mosso e molto mosso; Analoga situazione si ha quando spira il maestrale, vento da Nord-Ovest. Il vento di Scirocco spira da Sud-Est.

Il vento rappresenta certamente un elemento naturale del clima che riveste un ruolo importante nel favorire e regolare determinati processi fisiologici delle piante; tuttavia, può divenire un fattore responsabile di danni, anche notevoli, sulla chioma delle piante con compromissione della fotosintesi e quindi della crescita, e può modificarne la morfologia e l'habitus. Esso influisce sia sull'evaporazione dell'acqua dal suolo, sia sulla traspirazione delle piante. In particolare, accelera gli scambi gassosi tra le foglie e l'aria: le foglie della parte superiore della chioma degli alberi e degli arbusti sono quelle maggiormente sottoposte a stress idrici. L'azione del vento, in particolari situazioni, è fortemente nociva e portare come conseguenza il disseccamento delle foglie, delle gemme e dei germogli, proprio a causa dell'eccessiva traspirazione.

Il vento, anche se di velocità moderata, agisce per lunghi periodi di tempo, provocando malformazioni della chioma e modificando l'orientamento dei rami; inoltre, l'azione continua dell'aerosol marino trasportato dal vento (salsedine), provoca su specie non alofite disseccamenti di porzioni più o meno ampie della chioma. Il vento proveniente dal mare è saturo di sale fino a parecchi chilometri dalla costa, e non solo nelle immediate vicinanze.

Temperatura e piovosità

Il mese più secco ha una differenza di Piovogia di 56 mm rispetto al mese più piovoso. Le temperature medie



hanno una variazione di 16.2 °C nel corso dell'anno.

L'umidità relativa più bassa nel corso dell'anno è ad Luglio (63.39 %). Il mese con la più alta umidità è Ottobre (76.20 %).

Il minor numero di giorni di pioggia è previsto ad Luglio (giorni: 3.20 days), mentre i giorni più piovosi si misurano a Dicembre (giorni: 10.90). L'estate mediamente dura da maggio a settembre.

Tabella 1- Temperatura e precipitazioni mensili (medie trentennali) Stazione del Campus-Bari

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Medie	9,5	9,6	11,8	14,5	18,6	22,9	25,5	25,7	21,9	18,2	14,5	10,8
Temperatura (°C)												
Temperatura minima (°C)	7,3	7,2	9,1	11,6	15,4	19,6	22,2	22,4	19,1	15,7	12,1	8,7
Temperatura massima (°C)	11,7	12,1	14,7	17,4	21,4	25,7	28,4	28,7	24,6	20,8	16,8	12,9
Precipitazioni (mm)	62	57	57	49	31	23	18	18	54	65	74	67
Umidità(%)	74%	72%	72%	72%	71%	67%	63%	65%	70%	76%	76%	75%
Giorni di pioggia (g.)	8	7	7	7	4	3	2	2	6	6	7	8
Ore di sole (ore)	6,5	7,3	9,0	10,6	12,2	13,0	13,0	12,1	10,2	8,1	7,0	6,4

Il mese più secco ha una differenza di Piovogia di 56 mm rispetto al mese più piovoso. Le temperature medie hanno una variazione di 16.2 °C nel corso dell'anno.

L'umidità relativa più bassa nel corso dell'anno è a luglio (63 %). Il mese con la più alta umidità è ottobre (76 %).

Il minor numero di giorni di pioggia è previsto a luglio (giorni: 3,20, mentre i giorni più piovosi si misurano a dicembre (giorni: 10,9).

Una lunga stagione di aridità si registra da maggio a settembre.

Descrizione dell'intervento in progetto: opere a verde

Questa proposta persegue la qualità funzionale ed estetica, ottimizzando i costi della realizzazione e della futura manutenzione.

Gli obiettivi da conseguire con la realizzazione dell'area a verde sono duplici: la **riqualificazione dell'esistente** (proposta: oliveto didattico) unita all'**impianto di nuove specie, arboree ed arbustive** (proposta: Dalle parti del mare), scelte rispetto alla resistenza ai fattori avversi ambientali, in particolare ventosità, salinità e prolungata aridità primaverile-estiva.

Progetto "Oliveto didattico"



Considerando l'attuale stato d'impianto dell'oliveto e cercando di mutare una negatività in una positività, l'ipotesi progettuale più suggestiva è quella della creazione di un oliveto didattico del quartiere Sant'Anna. Ciò potrebbe rappresentare un momento di aggregazione tra cittadini abitanti e istituzioni di quartiere (scuola e parrocchia,

commercianti, forze dell'ordine, ecc.) secondo un modello che altrove ha avuto un grande successo, si pensi ai vigneti della caserma dei pompieri della Rue Blanche a Parigi che danno vita ogni anno a una festa della vendemmia molto pittoresca con la produzione di bottiglie numerate destinate ai residenti, autorità ed altri.

Tentare di trasformare gli attuali alberi deperienti in un oliveto comporta la ricostituzione della chioma, e pertanto la messa in opera di un impianto di irrigazione

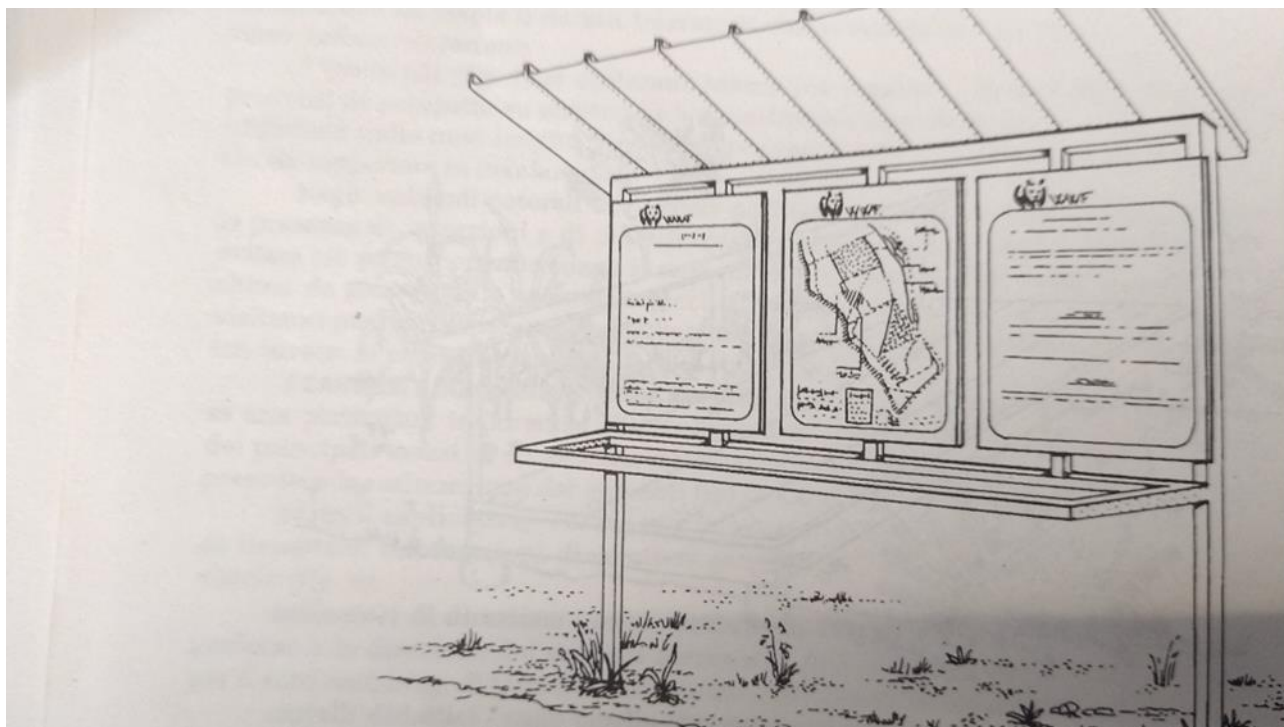


a microportata. Gli interventi irrigui saranno necessari almeno sino alla costituzione di una chioma sana e fotosinteticamente attiva. Successivamente l'oliveto verrà gestito in modo sostenibile con le normali operazioni colturali (es. lavorazioni, nutrizione e diserbo meccanico, difesa con principi attivi naturali, ecc.).



La raccolta può diventare una festa di quartiere, coinvolgendo tutti i cittadini compresi quelli con esperienza agricola che potranno essere di supporto. Le olive prodotte saranno molite e saranno confezionate nelle bottigliette di olio EVO, che saranno distribuite agli abitanti ed alle autorità.

La cartellonistica è un elemento essenziale del progetto, con pannelli che illustrano le caratteristiche e le fasi dell'olivicoltura e della trasformazione delle olive in olio EVO.



Proposta: “Dalle parti del mare”

La planimetria della proposta progettuale è riportata in figura 1.

Gli abitanti potranno godere della configurazione organica dello spazio a verde lasciando loro la libertà di viverla come spazio ludico ricreativo “*libero*”. Infatti, gli spazi esterni ispirati alla natura permettono interventi spontanei e offrono molteplici esperienze sensoriali, motorie e interpersonali senza definirle a priori.

La vegetazione di nuovo impianto in ogni sua manifestazione è elemento essenziale per la conservazione della biodiversità.

Al fine di garantire l’elevata qualità della realizzazione a verde sono stati tenuti in considerazione i seguenti parametri:

1) scelta delle specie più adatte ai fattori ecologici limitanti quali vento, salsedine e scarsità idrica:

è ricaduta prevalentemente tra la gamma di quelle appartenenti alle ammesse dal Regolamento del verde urbano del Comune di Bari approvato dal Consiglio comunale.

I requisiti considerati nella scelta delle specie per il verde di qualità e sostenibile del nuovo impianto sono stati:

- ✓ idoneità dell’albero al sito;
- ✓ possibilità di ottenere servizi ecosistemici;
- ✓ elevata resilienza ai cambiamenti climatici quale la capacità di sopravvivere in condizioni di relativa carenza idrica;
- ✓ solidità strutturale di chioma e fusto;
- ✓ tolleranza o scarsa attrattività nei confronti di patogeni e parassiti e buona capacità di compartimentazione delle carie del legno;
- ✓ limitata produzione di composti organici volatili (VOCs);
- ✓ buona tolleranza al trapianto;
- ✓ ridotta o assente allergenicità;
- ✓ non invasività;

2) elevata differenziazione genetica: piantare esclusivamente alberi di una medesima specie può limitare la biodiversità urbana e presentare problemi di biosicurezza per quanto riguarda la resilienza a stress biotici ed abiotici.

3) ottimo stato di salute

Gli individui arborei ed arbustivi devono provenire da vivai appositamente autorizzati ai sensi delle leggi in vigore in materia e possedere tutte le eventuali certificazioni in materia fitosanitaria. Le piante devono essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus ed altri patogeni, prive di deformazioni ed alterazioni (quali es. ferite) che possono compromettere il loro regolare sviluppo vegetativo ed il portamento tipico della specie. Le piante da utilizzarsi saranno soggetti con apparato radicale in zolla. La zolla deve avere una dimensione adeguata allo sviluppo ed alla dimensione della pianta. La suddetta dimensione e la sua preparazione deve essere tale da consentire una quantità sufficiente di radici assorbenti.

Il filo conduttore è la proposizione delle specie autoctone con inserimento di vicarianti (naturalizzate).

Si propone l'impianto naturalistico di specie arboree (Tabelle 2, 4 e 5) e di **vegetazione arbustiva** alofita, sempreverde e sclerofilla **in forma di quinta discontinua a duplice filare** (Tabelle 3, 6 e 7) per schermare la viabilità carrabile contigua.

Le proprietà generali delle specie alofite consistono nell'elevata resistenza alla siccità, nella capacità di assorbire l'acqua a potenziali molto bassi, di accumulare sali nei tessuti o di eliminarli con uno specifico apparato ghiandolare, di ridurre l'intensità della traspirazione, di resistere a cospicui assorbimenti di sodio.

L'impianto degli alberi (Tab.2) è previsto per un numero complessivo di **32 esemplari**, da mettere a dimora in piccoli gruppi, con inserimento di sedute, ai fini della realizzazione di zone relax.

Tabella 2 Specie e numero esemplari arborei di nuovo impianto

Nome scientifico	Nome comune	Esemplari (n)	Circonferenza tronco (cm)
MELIA AZEDARACH	ALBERO DEL ROSARIO	3	20-25
TAMARIX GALLICA (ODESSANA RAMOSISSIMA)	TAMERICE COMUNE	20	20-24
METROSIDEROS EXCELSA	METROSIDERO	7	14-16
CERCIS SILIQUASTRUM	ALBERO DI GIUDA	2	30-35

In una proiezione futura questo spazio a verde non può contare solo sulla presenza della siepe (600 arbusti) e di 32 alberi maturi, ma dovrebbe evolvere anche verso una **pinetina di Pino d'Aleppo** (*Pinus halepensis* Mill.), che resterebbe giustificata dalla resistenza alla salsedine e dal potersi costituire liberamente senza interferire con la presenza di strade ed edifici, donando in futuro, una potente bellezza ai luoghi. Sappiamo che l'ARIF Puglia interviene con donazioni di esemplari giovanissimi. La previsione è la messa a dimora di **50 esemplari**.

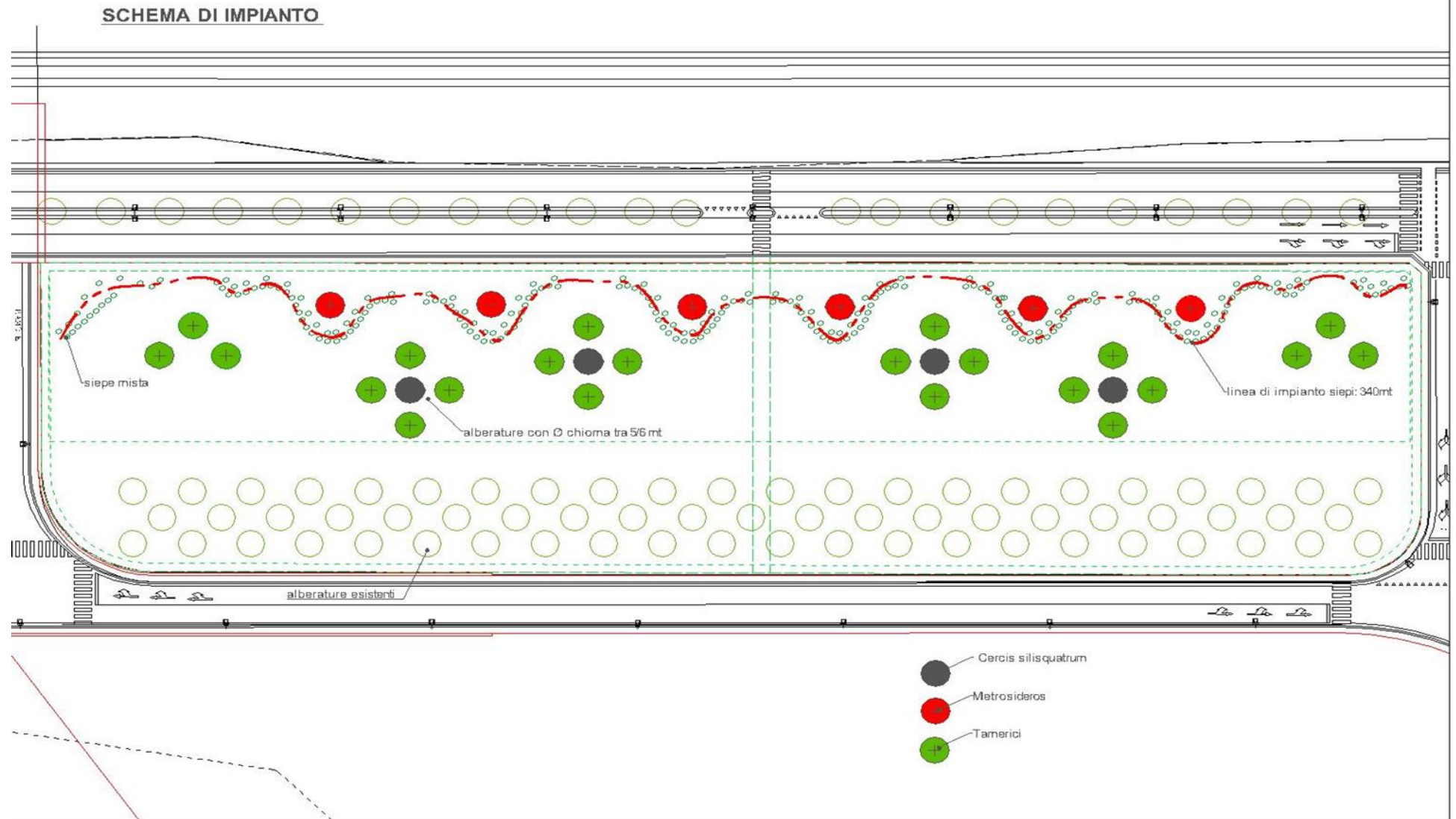
Per la straordinaria ricchezza di forme, portamento e colori, l'impiego delle specie arbustive può assumere un ruolo strategico nell'arredo degli spazi pubblici. L'utilizzo degli arbusti nel verde pubblico è giustificato da un decremento dei costi di manutenzione rispetto alle altre possibili soluzioni progettuali del caso.

La fornitura degli arbusti è in vaso 24 cm di diametro.

Tabella 3 – Specie e numero esemplari arbustivi di nuovo impianto

Nome scientifico	Nome comune	Esemplari (n)
<i>Atriplex halimus</i>	Porcellana di mare	60
<i>Metrosideros Excelsa</i>	Metrosidero	60
<i>Pittosporum tobira</i>	Pittosporo	60
<i>Anthyllis barba-jovis</i>	Barba di Giove	60
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	60
<i>Teucrium fruticans</i>	Teucro	60
<i>Rosmarinus officinalis 'Prostratus'</i>	Rosmarino	60
<i>Mioporum insulare</i>	Mioporo	60
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra	60
<i>Perovskia abrotanoides</i>	Salvia della Russia	60

Figura 1- Planimetria di progetto



Scelta della specie

Alberi e arbusti sono stati scelti prevalentemente tra le specie riportate nel Regolamento del verde urbano del Comune di Bari.

Tabella 4- Specie arboree

Nome scientifico	Nome comune	Famiglia	Semprev/ Spogliante	Origine	Portamento	Altezz a max (m)	Larg. max (m)	Caratteristiche
MELIA AZEDARACH	ALBERO DEL ROSARIO	<i>Meliaceae</i>	spogliante	India, Cina e Australia (naturalizzata)	conico globoso	10-15	7-9	Buona resistenza alla salsedine, buona velocità di crescita. Medio- basse esigenze di manutenzione. Poco soggetta a parassiti e patogeni.
TAMARIX GALLICA ODESSANA RAMOSISSIMA	TAMERICE COMUNE	<i>Tamaricacea e</i>	spogliante	Spontanea nel Mediterraneo (autoctona)	eretto	5-6	3-4	Ottima resistenza alla salsedine e agli inquinanti. Crescita rapida, generalmente esente da patogeni e parassiti di grave entità.
METROSIDER OS EXCELSA	METROSIDERO	<i>Myrtaceae</i>	semprever de	Nuova Zelanda (naturalizzata)	eretto	4	4	Ottima resistenza alla salsedine

CERCIS SILIQUASTRUM	ALBERO DI GIUDA, SILIQUASTRO	<i>Fabaceae</i>	spogliante	Spontanea nel Mediterraneo (autoctona)	espanso, irregolarmente sferico	10	8	Velocità di crescita: lenta, non allergenico
PINUS HALEPENSIS	PINO D'ALEPPO	<i>Pinaceae</i>	semprevverde	Mediterranea	A bandiera, espanso, irregolarmente	15	8	Ottima resistenza alla salsedine

Tabella 5- Note morfo-botaniche delle specie arboree

Melia azedarach: foglie grandi ed eleganti, pennate o bipennate, lunghe fino a 60 cm, composte da foglioline ellittico-acuminate finemente dentate. Fiori piccoli lilla, stellati, profumati, riuniti in pannocchie arcuate o pendule lunghe 10-20 cm. Epoca di fioritura: estiva. Frutti gialli sferici o ovoidali di 1 cm che perdurano sulla pianta sino alla primavera successiva rendendola molto decorativa in inverno. In primavera, seguita da drupe di colore nero in grappoli, visibili per tutta l'estate.



Tamarix gallica: tronco corto spesso incurvato, corteccia del fusto e dei rami di colore cinerino e con profonde incisioni; la chioma cespugliosa ed irregolare, colore verde-grigio glauco, con i rami lunghi sottili e flessibili; i germogli sono di colore bruno-violaceo, con foglie alterne piccolissime e squamiformi ad apice acuto, ovato-lanceolate, ricoprenti quasi totalmente i rami; i fiori, piccolissimi e numerosi, di colore biancastro o rosato, sono riuniti in spighe terminali, fioriscono nei mesi da maggio a luglio e sono molto frequentati dalle api per il generoso contributo di nettare e polline.



Metrosideros excelsa: chioma molto densa e ramificata; foglie ovali, di colore verde scuro, ricoperte di una spessa peluria grigio-biancastra. Da aprile fino alla fine dell'estate producono infiorescenze terminali, costituite da fiori di colore sgargiante, rosso, dall'aspetto piumoso, molto particolari; i boccioli dei fiori sono ricoperti da una leggera peluria biancastra.



Cercis siliquastrum: chioma globosa, arrotondata, ramificata, tronco è spesso tortuoso e di colore scuro, con screpolature brune, i rami presentano una corteccia rossastra. Foglie alterne, caduche, semplici, subrotonde o reniformi a base cordata, intera ai margini; verde lucido nella pagina superiore e verde glauco in quella inferiore, molto ornamentali. Fiori: ermafroditi, di colore rosa-porpora, riuniti in racemi brevi sul legno vecchio e sul tronco (cauliflora), fiorisce prima della comparsa delle foglie; profumo assente. Epoca di fioritura: aprile, maggio. Frutti: lunghi baccelli viola-marroni.



Pinus halepensis: chioma lassa, verde chiaro, spesso più ampia verso la cima, dapprima largamente piramidale, poi globosa ed espansa. Il tronco è spesso contorto, obliquo, ramoso sin dal basso. Corteccia argentata diventa ispessita verso il basso, bruno-rossastra nelle fessure e profondamente screpolata. Foglie aghiformi, riunite in fascetti di 2 elementi, sottili e morbide, larghe meno di 1 mm, lunghe 7-12 cm, di colore verde chiaro, fiori maschili riuniti in piccoli coni ovoidali, femminili (macrosporofilli) in coni solitari o appaiati, tondeggianti. L'antesi avviene in marzo-maggio. I frutti sono strobili lunghi 5-10 cm e provvisti di breve peduncolo ricurvo verso il basso; la loro maturazione avviene in 3 anni. Contengono semi nerastri, provvisti di un'ala allungata.



Tabella 6 – Specie arbustive

Nome scientifico	Nome comune	Famiglia	Semprev/ Spogliante	Origine	Altezza max (m)	Larghezza max (m)	caratteristiche
<i>Atriplex halimus</i>	Porcellana di mare	<i>Chenopodiaceae</i>	sempreverde	Mediterranea	1,8-2,0	1,5	Ottima resistenza alla salsedine
<i>Metrosideros excelsa</i>	Metrosidero	<i>Myrtaceae</i>	sempreverde	Nuova Zelanda (naturalizzata)	4	4	Ottima resistenza alla salsedine
<i>Pittosporum tobira</i>	Pittosporo	<i>Pittosporaceae</i>	sempreverde	Asia (naturalizzata)	3	1,5	Buona resistenza alla salsedine
<i>Anthyllis barba-jovis</i>	Barba di Giove	<i>Fabaceae</i>	sempreverde	Mediterranea	1,5	1	Buona resistenza al caldo e alla siccità estiva, al freddo invernale e alla salsedine
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	<i>Anacardiaceae</i>	sempreverde	Mediterranea	2	2	Buona resistenza al caldo e alla siccità estiva, al freddo invernale e alla salsedine
<i>Teucrium fruticans</i>	Teucro	<i>Lamiaceae</i>	sempreverde	Mediterranea	2	2	Buona resistenza al caldo e alla siccità estiva, al freddo invernale e alla salsedine
<i>Rosmarinus officinalis 'Prostratus'</i>	Rosmarino	<i>Lamiaceae</i>	sempreverde	Mediterranea	0,50	1	ottima resistenza al caldo e alla siccità estiva,
<i>Myoporum insulare</i>	Mioporo	<i>Scrophulariaceae</i>	sempreverde	Nuova Zelanda (naturalizzata)	2	2	ottima resistenza al caldo e alla siccità estiva, al freddo invernale e alla salsedine

<i>Spartium junceum</i>	Ginestra	<i>Fabaceae</i>	spogliante	Mediterranea	2	1,5	ottima resistenza al caldo e alla siccità estiva
<i>Perovskia abrotanoides</i>	Salvia della Russia	<i>Lamiaceae</i>	sempreverde	Siberia (naturalizzata)	1,5-2	1,5	Buona resistenza alla salsedine, buona velocità di crescita

Tabella 7- Note morfo-botaniche delle specie arbustive

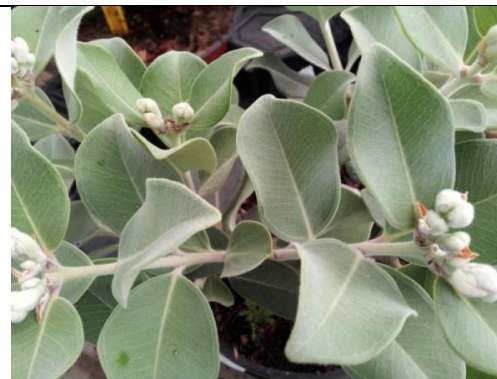
Atriplex halimus

Cespuglio vigoroso, sempreverde e di rapida crescita, ben ramificato. Il fogliame argenteo, minuto, coriaceo e dalla caratteristica forma ovato-romboidale, conferisce alla pianta un aspetto decorativo in ogni stagione dell'anno. Resiste egregiamente alla siccità, al vento e alla salsedine adattandosi benissimo ai giardini litoranei. Ideale per la formazione di siepi alte fino a 3 metri. Fiori piccoli e poco appariscenti in estate - autunno.



Metrosideros excelsa

Fortemente lignificata e ramificata già dalla base, presenta fusti rigidi, arcuati ed eretti, che portano piccole foglie opposte, ellittiche, con margini lisci ed apice ottuso, coriacee, glabre e di colore verde scuro irregolarmente bordato di giallo. Nella tarda primavera, in modo talvolta incostante alle nostre latitudini, si può assistere ad una appariscente fioritura



Pittosporum tobira

Ritmo di crescita velocissimo, ramificato già dalla base, rami a sviluppo espanso; i fusti più giovani sono grigio pubescenti, quelli più vecchi con corteccia grigio-nerastra. Le foglie, intere e coriacee, alterne, lanceolate ma arrotondate all'apice, con superiore verde scuro lucente e pagina inferiore verde chiaro opaco, margini leggermente ricurvi verso il basso ed una vistosa nervatura centrale giallastra. Fioritura: aprile - giugno i fiori di colore bianco crema-giallastri, riuniti in mazzetti terminali all'apice dei rami dell'anno precedente, intensamente profumati, con un odore che ricorda molto quello dei fiori d'arancio; seguiti in autunno dal frutto, una capsula globosa giallo-verdastra.



Anthyllis barba -jovis: Pianta arbustiva perenne con fusto eretto e rami legnosi leggermente zig-zaganti, alto fino a 1,5 metri, tutto ricoperto da pelosità bianco-argentea; rami giovani pubescenti, grigiastri. Il bel fogliame grigio argenteo si ricopre di fiori giallo tenue tra marzo e aprile.



Pistacia lentiscus Di forma globosa, presenta una fitta ramificazione i cui rami hanno portamento tendenzialmente orizzontale e appaiono di colore grigio-cenere. Le foglie sono alterne, paripennate, di colore verde cupo e dall'intenso caratteristico profumo. Nel corso della primavera, all'ascella delle foglie dei rametti dell'anno precedente, compaiono i minuscoli fiori che negli esemplari femminili, essendo questa una specie dioica, si tramutano in autunno in vistosi frutti sferici carnosì e rossastri contenenti un singolo seme.



Teucrium fruticans: I fusti, pelosi e di color grigiastro, quadrangolari ed erbacei da giovani e rotondeggianti e legnosi successivamente, sono molto ramificati e conferiscono alla pianta un aspetto intricato e compatto. Le foglie, opposte e coriacee, ovate e lanceolate, presentano la pagina inferiore di colore biancastro per la presenza di un fine tomento e quella superiore di colore verde cupo. In primavera in maniera più massiccia, e poi in autunno in modo meno appariscente, si può osservare la fioritura di questa pianta: i fiori, di colore tra l'azzurro pallido ed il lilla, con venature più scure, si staccano in coppia dai nodi più alti degli apici dei rami.



***Rosmarinus officinalis* 'Prostratus'**

Ritmo di crescita veloce, può arrivare a coprire estese superfici in poco tempo. Rami con corteccia bruna, apici giovanili erbacei e di colore Foglie piccole, coriacee, strette e lineari, presentano una pagina superiore verde scuro che si ripiega, ai margini, su quella inferiore di colore grigio argenteo, I fiori, che compaiono numerosi nel corso della primavera e poi meno abbondanti in un a seconda fioritura autunnale, sono di colore azzurro violetto e riuniti in piccoli grappoli all'ascella delle foglie dei rami apicali.



Myoporum insulare

Ben lignificato e ramificato già dalla base, fusti eretti con corteccia chiara, argentea, che si divaricano conferendo alla pianta un aspetto espanso; foglie lanceolate ad apice acuto, leggermente carnose e di un bel verde brillante. In primavera inoltrata compaiono piccole infiorescenze composte da pochi minuti fiori campanula-ti a 5 lobi, bianchi e screziati di viola



Spartium junceum

fusti giunchiformi, molto ramificati, corteccia verde scuro, foglie, piccole, alterne, molto rade e distanziate nel caule, lineari o lanceolate, di colore verde scuro e presto caduche. Nella tarda primavera fiorisce con fiori, delicatamente profumati e di un bel colore giallo vivo, riuniti in rade infiorescenze all'apice dei rami dell'anno e sono seguiti dal frutto: un legume falciforme

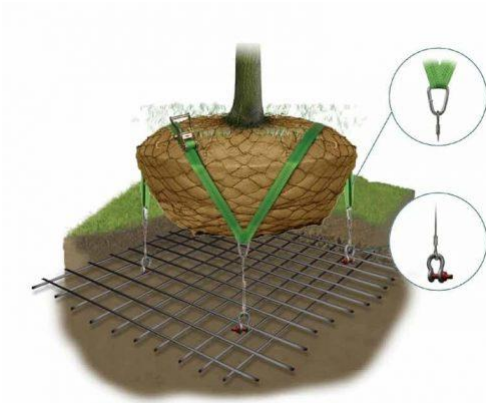


Perovskia abrotanoides

ritmo di crescita rapido, ramificazioni già dalla parte basale , fusti bianco-grigiastri lignificati in basso ed erbacei e a sezione quadrata in alto. Foglie grigio argentee, lobate e frastagliate, intensamente aromatiche. Dall'estate inoltrata e sino all'inizio dell'autunno, all'apice dei rami più giovani, produce infiorescenze formate da piccoli fiori tubulari di colore blu-lavanda lunghe 30 cm



Tutoraggio degli alberi



Per il tutoraggio delle nuove piantumazioni arboree (dettaglio 1), al posto del tradizionale sistema costituito da pali in legno, è previsto un ancoraggio di tipo rizosferico (tipo “Platipus” o “Duckbill”), completamente interrato, composto da cavi e ancore di acciaio a perdere che bloccano le zolle tramite 3 fodere lignee a formazione di un triangolo di protezione, dal quale si dipartono dei cavi di acciaio collegati ad ancore interrate sino ad una profondità di circa m 1,50, appositamente

progettate per resistere a notevoli carichi di trazione (si riporta qui sotto un’immagine schematica di tale sistema di ancoraggio).

Tale scelta presenta, rispetto al tradizionale tutoraggio con pali di legno, numerosi vantaggi: – non necessita di manutenzione una volta posato, né è necessario provvedere alla sua rimozione una volta avvenuto il radicamento, in quanto è costituito da materiali completamente a perdere; – blocca efficacemente la zolla ma lascia il fusto libero di oscillare sotto la sollecitazione del vento, permettendone così l’irrobustimento; – è completamente invisibile, quindi non dà problemi di impatto estetico e non intralcia le operazioni sul terreno (in particolar modo il taglio dell’eventuale tappeto erboso); – non è necessario sorvegliare le legature, che nel sistema tradizionale di tutoraggio possono causare strozzature.

Operazioni di impianto

La messa a dimora delle specie arboree avverrà come segue:

- ✓ apertura di una buca di dimensioni di almeno 100x100 cm, profondità di cm 80;
- ✓ adozione di tecniche per favorire il drenaggio con posa di materiale drenante in cospicuo spessore
- ✓ posa di terreno di coltivo fertile
- ✓ posa in opera delle ancore;
- ✓ posizionamento dell’albero nella buca e ancoraggio della zolla;
- ✓ riempimento della buca con terreno di coltivo fertile
- ✓ formazione di un tornello in terra attorno al colletto
- ✓ stesura di una pacciamatura all’interno del tornello per impedire l’insediamento di erbe infestanti;
- ✓ collocazione di una protezione tubolare (shelter) attorno alla base del fusto per prevenire danni durante le operazioni di sfalcio del cotico erboso.

La messa a dimora delle specie arbustive avverrà come segue:

- ✓ apertura di una buca di dimensioni di almeno 50x50 cm, profondità di cm 40;
- ✓ adozione di tecniche per favorire il drenaggio con posa di materiale drenante in cospicuo spessore
- ✓ posa di terreno di coltivo fertile
- ✓ posizionamento dell'esemplare nella buca;
- ✓ riempimento della buca;
- ✓ stesura di una pacciamatura per impedire l'insediamento di erbe infestanti.

Impianti di irrigazione

Il sistema di irrigazione a microportata in buca per gli alberi (sotterraneo interrato) è costituito da tubi ad anello posizionati intorno alla zolla. L'impianto d'irrigazione a microportata per gli arbusti è in superficie. L'impianto d'irrigazione a microportata per gli olivi dovrebbe essere interrato.

Programma di manutenzione

La manutenzione del patrimonio verde sarà caratterizzata dai seguenti interventi di ordinaria manutenzione:

Esemplari arborei:

- ✓ potature di allevamento e conformazione, ove occorra (interventi limitati al necessario, in quanto gli alberi saranno allevati a forma libera);
- ✓ potature di rimonda del secco;
- ✓ n. 1 concimazione annuale;
- ✓ trattamenti antiparassitari: q.b.;
- ✓ sorveglianza periodica per individuare eventuali difetti strutturali (cavità, marciumi, rigonfiamenti, essudazioni, ecc.).

Olivi:

- ✓ potature di allevamento e conformazione, ove occorra (interventi limitati al necessario);
- ✓ potature di rimonda del secco;
- ✓ n. 2 concimazione annuale;
- ✓ trattamenti antiparassitari: q.b.;
- ✓ lavorazioni meccaniche per il diserbo;
- ✓ monitoraggio periodico la difesa da parassiti e patogeni

Per gli arbusti:

- ✓ mirati interventi di potatura di allevamento, fino al raggiungimento delle dimensioni massime desiderate; potatura annuale di rimonda e ringiovanimento;
- ✓ n. 2 concimazioni annuali;
- ✓ zappatura e scerbatura: q.b.;
- ✓ trattamenti fitoiatrici: q.b.

Per il prato spontaneo: – n. 6/8 tagli erba annuali;

- ✓ n. 2 concimazioni annuali.

Una proposta da condividere

L'area a verde vorremmo dedicarla a:

Maria Antonietta Coccoza Talia (1938-2009), laureata in Scienze naturali, ha avuto una brillante carriera di ricercatrice e docente: professore ordinario di Floricoltura della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Bari, è stata la prima donna coordinatrice del dottorato di ricerca interuniversitario (Bari, Bologna e Torino) in "Studio e Progettazione del paesaggio". Numerose le conferenze ed i seminari italiani ed esteri cui ha preso parte per diffondere l'importanza delle colture ornamentali e la passione per i giardini e la natura. È stata autrice di testi divulgativi sul giardino mediterraneo, al mare e storico, di monografie sulla progettazione e manutenzione del verde, oltre che di oltre 200 pubblicazioni scientifiche sulla propagazione e tecnica colturale di fiori, bulbose e piante verdi e da fiore in vaso. È stata componente di giurie nazionali (Genova, Monza e Roma) ed internazionali (Belgio e Francia) in mostre e concorsi sulle rose e su altri fiori.

Considerazioni conclusive

Il progetto We Tree per Bari mira a riqualificare un'area a verde pubblico nell'interesse degli abitanti del quartiere Sant'Anna e di tutti i cittadini, di fatto, vorremmo firmare con loro un "Patto di corresponsabilità".

